

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 marzo 2024, n. 232

**Schema di Protocollo di Intesa tra La Regione Puglia e L'autorità del sistema portuale del mar Ionio. Approvazione e delega alla sottoscrizione.**

L'Assessore allo Sviluppo economico di concerto con l'Assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Aree di crisi industriale congiuntamente alla Sezione Formazione Professionale e Sezione Politiche per il lavoro, riferiscono quanto segue:

**Premesso che:**

Il contesto sociale, economico e industriale di Taranto sta attraversando una fase di forte criticità legata principalmente alla crisi del polo siderurgico. Le azioni da intraprendere per affrontare la fase attuale sono molteplici e necessariamente richiedono la condivisione di una *vision* e di una *mission* con gli attori istituzionali del territorio.

Nel contesto tarantino, particolarmente rilevante per la costruzione di una *vision*, è il ruolo dell'Autorità di sistema del Mar Ionio, nella programmazione e gestione dello scalo marittimo. Infatti per posizione geografica e per rilevanza negli scambi commerciali il porto di Taranto assume un ruolo centrale nel bacino del mediterraneo. La chiusura delle attività dell'ex gestore del terminal container nel porto hanno spinto il Governo nazionale ad adottare specifici interventi normativi finalizzati ad affrontare e contenere la crisi occupazionale derivante dall'espulsione di circa 500 persone dal mercato del lavoro.

Infatti con l'art. 4 del D.L. 29/12/2016, n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18, è stata costituita "l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale", denominata "Taranto Port Workers Agency".

Nella Agenzia sono confluiti i "lavoratori in esubero delle imprese che operano ai sensi dell'articolo 18 della legge 28 gennaio 1994, n. 84, autorizzate alla movimentazione dei container che, alla data del 27 luglio 2016, usufruivano di regimi di sostegno al reddito nelle forme degli ammortizzatori sociali e che percepiscono una specifica indennità IMA.

L'Agenzia, sentite le organizzazioni sindacali, svolge attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi anche attraverso la loro formazione professionale in relazione alle iniziative economiche ed agli sviluppi industriali dell'area di competenza della Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio. Per tali finalità la norma prevede anche che le Regioni possono cofinanziare i piani di formazione o di riqualificazione del personale che dovessero rendersi necessari, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

In data 16/01/2024, in seno al Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi (Sepac) della Regione Puglia, si sono incontrati Autorità del sistema portuale "del Mar Jonio", i Sindacati e Regione Puglia, esprimendo serie preoccupazioni per l'imminente scadenza della IMA (indennità di mancato avviamento) al 31/03/2024, per la platea di 330 iscritti all'agenzia Taranto Port Workers Agency;

In tale incontro, il cui verbale è agli atti della Sezione Aree di crisi industriale, è emersa la necessità di riqualificazione e di aggiornamento delle professionalità dell'intera platea dei 330 lavoratori inclusi nell'elenco speciale, prevedendo la pianificazione di uno specifico intervento mirato in linea con gli indirizzi di sviluppo dell'Autorità del sistema portuale del Mar Jonio e che, contestualmente, incontrino l'interesse dei lavoratori.

**Considerato che:**

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio ha, altresì, aderito al "Protocollo di Intesa per la costituzione di un Network delle professioni e della cultura del mare di Puglia - Vivo il mare" approvato da Regione Puglia con D.G.R. n 431 del 2023, avente tra le finalità l'analisi dei fabbisogni professionali del settore nautico e la definizione di un "Repertorio condiviso delle professioni";

- l'art. 4 del D.L. 243/16 comma 3, dispone che <<L'Agenzia di cui al comma 1, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori, svolge attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi anche attraverso la loro formazione professionale in relazione alle iniziative economiche ed agli sviluppi industriali dell'area di competenza della Autorità di Sistema portuale. Le Regioni possono cofinanziare i piani di formazione o di riqualificazione del personale che dovessero rendersi necessari, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente>>.

**Rilevato che :**

- L'art.12 della Legge regionale del 16/11/2001 n. 28, consente alle parti di addivenire ad un "Accordo Quadro" regionale, finalizzato ad avviare una programmazione negoziata delle Politiche Attive per il Lavoro nell'area portuale di Taranto
- Ai fini della definizione del predetto Accordo di programma risulta necessario:
  - o condividere l'impianto tecnico-giuridico finalizzato ad erogare un'azione formativa congiunta espressamente finalizzata alla ri-qualificazione/aggiornamento delle competenze della specifica platea, a tutt'oggi formata da disoccupati con serie difficoltà di re- inserimento lavorativo, per effetto della loro prolungata inattività lavorativa, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29/12/2016, n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18 e tutte le s.m.i.;
  - o Sviluppare le azioni propedeutiche a definire i percorsi di formazione e riqualificazione professionale della platea dei lavoratori in linea con le direttrici di sviluppo delineate per l'area portuale di Taranto;
  - o Istituire un Comitato di Pilotaggio per la definizione degli interventi descritti;

**Si propone pertanto alla Giunta regionale:**

- di approvare lo Schema di **Protocollo di Intesa per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione dell'area portuale di Taranto** di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a sottoscrivere il suddetto Protocollo di intesa con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs 196/03,  
come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018" -  
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 938 del 3 luglio 2023.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto  
 indiretto  
 **neutro**  
 non rilevante

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento non comporta oneri a carico dell'amministrazione regionale

Il Presidente della Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria come innanzi illustrata, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e dell'articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

- di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio per le finalità sopra riportate Allegato 1 al presente provvedimento e parte integrante;
- di stabilire che il suddetto Protocollo di Intesa verrà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato;
- di stabilire che il Protocollo di Intesa avrà durata di 36 mesi dalla sua sottoscrizione;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale ai sensi dell'art. 23, lettera d), del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii;
- di demandare alla Sezione Aree di crisi industriale gli adempimenti conseguenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO "Supporto tecnico amministrativo Comitato Sepac":

Francesco Maiellaro

IL DIRIGENTE della Sezione "Aree di crisi industriale":

Antonella Bisceglia

IL DIRIGENTE della Sezione Formazione

Monica Calzetta

IL DIRIGENTE della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Giuseppe Lella

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "Gianna Elisa Berlingiero

Il Direttore del Dipartimento Politiche del lavoro istruzione e formazione ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore Sviluppo economico, Competitività, Attività economiche e consumatori, Politiche internazionali e commercio estero, Energia, Reti e infrastrutture materiali per lo sviluppo, Ricerca industriale e innovazione, Politiche giovanili  
Alessandro Delli Noci

L'assessore Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale  
Sebastiano Leo

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto e approvare quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio per le finalità sopra riportate Allegato 1 al presente provvedimento e parte integrante;
- di stabilire che il suddetto Protocollo di Intesa verrà sottoscritto dal Presidente o da un suo delegato;
- di stabilire che il Protocollo di Intesa avrà durata di 36 mesi dalla sua sottoscrizione;
- di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e nella sezione amministrazione trasparente del portale istituzionale ai sensi dell'art. 23, lettera d), del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii.;
- di demandare alla Sezione Aree di crisi industriale gli adempimenti conseguenti.

**Il Segretario**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente**

RAFFAELE PIEMONTESE

## Allegato 1

**PROTOCOLLO D'INTESA****Per la definizione di un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione dell'area portuale di Taranto**

Il giorno ..... marzo 2024, presso la sede della Presidenza della Regione Puglia, Lungomare Nazario Sauro a Bari, si sono riuniti al fine di stipulare un Protocollo d'Intesa, finalizzato a definire un quadro di interventi per il rilancio e la salvaguardia dell'occupazione nell'area portuale di Taranto., i seguenti rappresentanti di Pubblica Amministrazione:

- Il Presidente della Regione Puglia, dott. Michele Emiliano;
- Il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, Avv. Sergio Prete.

**Premesso che:**

- le specificità del Porto di Taranto, rispetto al lavoro “temporaneo”, lo rendono pressoché unico nel panorama portuale nazionale: la vocazione industriale, unita ad una forte crisi di settore che ha comportato la chiusura delle attività dell'ex gestore del terminal container (la Taranto Contener Terminal S.p.A.), hanno spinto il Governo nazionale, nove anni or sono, ad intervenire con legge “speciale” al fine di ridurre l'impatto sociale derivante dall'espulsione di circa 500 persone (tutte dipendenti dell'ex terminalista) dal mercato del lavoro.

- col passare degli anni è nata la necessità di costituire un “bacino di Prelazione” cui attingere per l'inserimento occupazionale in ambito portuale Jonico, al fine di tutelare il diritto “naturale” al re-inserimento lavorativo del personale proveniente dagli esuberi dell'Ex Terminalista: in seguito all'introduzione dell'art. 4 del D.L. 29/12/2016, n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18, è stata così costituita “l'Agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale”, denominata “Taranto Port Workers Agency”, nella quale sono confluiti tutti i lavoratori in esubero della Taranto Container Terminal S.p.A., che nel frattempo erano definitivamente “usciti” dal mercato del lavoro (come disoccupati di lunga durata) e avrebbero perso ogni forma di tutela reddituale, avendo usufruito, per un lungo periodo, sia di diverse tipologie di Cassa “Integrazione Guadagni” che di forme di sostegno al reddito rivolte ad ex lavoratori.

- Ai sensi del surrichiamato art.4 D.L.243/16 comma 3, <<L'Agenzia di cui al comma 1, sentite le organizzazioni sindacali dei lavoratori, svolge attività di supporto alla collocazione professionale dei lavoratori iscritti nei propri elenchi anche attraverso la loro formazione professionale in relazione alle iniziative economiche ed agli sviluppi industriali dell'area di competenza della Autorità di Sistema portuale. Le Regioni possono cofinanziare i piani di formazione o di riqualificazione del personale che dovessero rendersi necessari, avvalendosi delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente>>.

- In data 16/01/2024, in seno al Comitato Sepac della Regione Puglia, Authority “del Mar Jonio”, Sindacati e Regione Puglia si sono incontrati, esprimendo serie preoccupazioni per l'imminente

scadenza (31/03/2024) della IMA (indennità di mancato avviamento), per tutta la platea di 330 ex lavoratori dell'ex Terminalista del porto, Taranto Container Terminal, (attualmente iscritti all'agenzia TPW).

- In seno al medesimo incontro è emersa la necessità di riqualificazione/aggiornamento "prospettico" delle professionalità dell'intera platea dei 330 soggetti ancora inclusi nell'elenco speciale ex lege; quindi, l'organizzazione ed il finanziamento di attività formative "dedicate", anche al fine di sfruttare i prossimi 12 mesi per svolgere una formazione finalizzata alla rioccupazione dell'intera platea.

- Sempre nel medesimo incontro, Regione Puglia, Authority e OO.SS., concordavano fosse necessario individuare <<...le azioni propedeutiche alla sottoscrizione di un successivo Accordo di Programma ex Lege, in cui inserire tutte le ...omissis...Politiche Attive per il Lavoro, da avviare per la platea del porto di Taranto nei prossimi 12 mesi, da realizzarsi in conseguenza di un "Bilancio delle Competenze", utile a prospettare ai beneficiari dei percorsi formativi in linea con gli indirizzi di sviluppo dell'Autorità di Sistema Portuale di Taranto e che, contestualmente, incontrino l'interesse dei lavoratori.>>(Cfr. Verbale Comitato Sepac del 16/01/2024).

- È intendimento delle Amministrazioni coinvolte rafforzare le strategie di sviluppo promosse dall'AdSP, funzionalmente al recupero di tutta la platea di lavoratori a rischio di definitiva espulsione dal Mercato del Lavoro, parallelamente ad ulteriori eventuali strumenti di sostegno al reddito attivabili in seguito alla scadenza della IMA.

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio ha aderito al "Protocollo di Intesa per la costituzione di un Network delle professioni e della cultura del mare di Puglia - Vivo il mare" approvato da Regione Puglia con DGR 431 del 34/2023, avente tra le finalità l'analisi dei fabbisogni professionali del settore nautico e la definizione di un "Repertorio condiviso delle professioni";

- Si rende quindi indispensabile definire opportunamente, tra le parti, tutte le azioni di "Orientamento", volte alla "profilazione" delle competenze in ingresso dell'intera platea potenziale di riferimento, al fine d'individuare corrispettivi percorsi formativi e adeguarne le competenze secondo le inclinazioni soggettive e le richieste di settore.

- L'art.12 della Legge regionale del 16/11/2001 n. 28,consente alle parti di addivenire ad un "Accordo Quadro" regionale, finalizzato ad avviare una programmazione negoziata delle Politiche Attive per il Lavoro nell'area portuale di Taranto.

## **TUTTO CIO' PREMESSO LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Art. 1 – (Premesse)**

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

### **Art. 2 – (Finalità)**

Le parti, così come sopra individuate, nell'ambito delle rispettive competenze e ruoli, intendono pervenire alla definizione di un "Accordo Quadro", che consenta di sviluppare misure ed interventi

volti sia alla salvaguardia dell'occupazione, che ad accompagnare le strategie di sviluppo dell'Autorità di Sistema Portuale, nell'ambito delle più ampie strategie Governative di sostegno all'area di Taranto e, pertanto, concordano di sviluppare congiuntamente le seguenti attività:

- a) Aggiornare le figure professionali attualmente presenti nel "Repertorio Regionale delle Figure Professionali", per adattarli alle specificità del comparto nautico-portuale pugliese, con specifico riferimento all'area portuale di Taranto;
- b) proporre, periodicamente, l'adeguamento delle figure professionali del suddetto repertorio, alle esigenze di tutte le attività produttive (presenti e future) dell'area portuale di Taranto, anche qualora le stesse non comprendessero mansioni strettamente portuali;
- c) individuare percorsi formativi, cofinanziati dalla Regione Puglia, nell'ambito delle sue competenze e disponibilità, atti a soddisfare il fabbisogno professionale del comparto portuale pugliese e tarantino in particolare, nel medio-lungo periodo, anche ai sensi e per gli effetti dell'art.4 comma 3 DL 243/16 e sue s.m.i.;
- d) individuare percorsi formativi, finanziati dal bilancio dell'autorità di sistema portuale del Mar Ionio, atti a soddisfare il fabbisogno professionale che si svilupperà all'interno dell'area portuale di Taranto, nel breve periodo, nonché le loro modalità attuative, a sportello, che coniughino l'esigenza di tempestivo riscontro alle richieste di Mercato, con una attività amministrativa coerente con le competenze e disponibilità dell'Autorità di Sistema Portuale;
- e) Individuare, di concerto con gli altri soggetti istituzionalmente preposti, un sistema di attestazione delle competenze che consenta l'attribuzione dei crediti formativi e che costituisca, sul mercato, idoneo e condiviso strumento per rendere trasparenti le certificazioni delle competenze acquisite dai destinatari delle azioni formative;
- f) individuare un sistema di verifica dell'efficacia delle singole figure professionali inserite nel repertorio delle figure professionali della Regione Puglia, nonché oggetto di formazione specificamente condivisa con i beneficiari delle azioni, rispetto all'occupabilità "in uscita" dalla formazione;
- g) Definire, nell'interesse dei destinatari degli interventi sopra descritti, le seguenti azioni di orientamento e accompagnamento al lavoro:

I. "Profiling" e "Bilancio delle Competenze" dei soggetti coinvolti dalle Politiche Attive.

II. "Orientamento" dei lavoratori, con individuazione di azioni formative condivise, finalizzate all'acquisizione di competenze definite, nonché eventuali azioni di supporto all'autoimprenditorialità.

III. "Matching", tramite i Centri per l'impiego competenti, fra i profili dei lavoratori e fabbisogni aziendali sull'intero territorio regionale.

IV. monitoraggio periodico dell'andamento degli avviamenti al lavoro, siano essi afferenti a nuovi inserimenti, che a re-inserimenti lavorativi.

Modalità, termini, tempistiche e dotazione finanziaria delle azioni sopra individuate, alle lettere a)-g), saranno specificamente dettagliate nell'apposito "Accordo Quadro per le Politiche Attive per il

Lavoro nell'area portuale di Taranto", di cui al successivo Art. 8), che le parti firmatarie s'impegnano a redigere e sottoscrivere entro il 30/04/2024.

### **Art. 3 – (Interventi prioritari)**

Le parti concordano di dare priorità alle seguenti azioni:

1) Condividere l'impianto tecnico-giuridico finalizzato ad erogare un'azione formativa congiunta espressamente finalizzata alla ri-qualificazione/aggiornamento delle competenze della specifica platea, a tutt'oggi formata da disoccupati con serie difficoltà di re-inserimento lavorativo, per effetto della loro prolungata inattività lavorativa, ai sensi dell'art. 4 del D.L. 29/12/2016, n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L. 27/02/2017, n. 18 e tutte le s.m.i.

2) Vagliare ipotesi e modalità di aggiornamento delle Figure Professionali presenti nel "Repertorio Regionale delle Figure Professionali" della Puglia, coerentemente con il "Piano del Fabbisogno Formativo", redatto dall'Authority nell'anno 2022 ed allegato al presente, che esprime le competenze professionali ricercate, ad oggi, nel settore di riferimento.

3) Realizzare un Bilancio delle Competenze della platea di cui al precedente 1), a partire dal piano del fabbisogno formativo adottato dall'AdSP.

Le parti stabiliscono che le azioni di cui al punto 1) sono quelle cui il "Comitato di Pilotaggio", di cui al successivo articolo 4), dovrà prioritariamente dar seguito, sin dal suo insediamento. Le ipotesi di "aggiornamento" del RPPF saranno vagliate e proposte, in seno allo stesso Comitato, in una fase immediatamente successiva, e comunque entro 60 gg dal suo insediamento. Le azioni formative iniziali potranno erogarsi secondo l'attuale "Piano dei Fabbisogni Formativi", approvato dall'AdSP, tenuto conto degli esiti del bilanciamento di competenze già predisposto dalla Taranto Port Worker Agency.

### **Art. 4 – (Comitato di Pilotaggio)**

Regione Puglia e Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, ai fini del perseguimento delle finalità di cui all'art. 2 concordano di istituire un "Comitato di Pilotaggio" degli interventi, cui competerà la specifica definizione delle azioni, che verranno inseriti all'interno dell'Accordo Quadro per le Politiche Attive per il Lavoro nell'area portuale di Taranto, di cui al successivo Art. 8). Lo stesso "Comitato di Pilotaggio", si occuperà di monitorare periodicamente gli esiti delle azioni realizzate in seguito a detta programmazione, in stretto raccordo con il Comitato Sepac regionale.

Il Comitato sarà costituito dai seguenti soggetti:

#### **- per Regione Puglia**

o il Dirigente della Sezione Lavoro (o soggetto da lui delegato);

o il Dirigente della Sezione Formazione Professionale (o soggetto da lui delegato);

o il Dirigente della Sezione Aree di Crisi (o soggetto da lui delegato);



o il Presidente del Comitato Sepac (o soggetto da lui delegato);

**- Per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio**

o Il Segretario dell'Authority (o soggetto da lui delegato);

o L'amministratore Unico della Taranto Work Port Agency (o soggetto da lui delegato);

**- Per ARPAL Puglia**

o Direttore (o soggetto da lui delegato);

**- Per le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative**

o CGIL Puglia il Segretario di Categoria (o suo delegato);

o CISL Puglia il Segretario di Categoria (o suo delegato);

o UIL Puglia il Segretario di Categoria (o suo delegato);

**- Per Confindustria Puglia**

o Il Presidente di categoria logistica portuale (o soggetto da lui delegato);

**- Per il Ministero Università Ricerca – Istruzione Tecnica Superiore**

Il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale (o soggetto da lui delegato).

Entro 10 gg. Dalla sottoscrizione del presente, i soggetti sopra individuati, ciascuno per propria competenza, provvederanno alla individuazione dei componenti "effettivi e supplenti" del Comitato e, nei successivi 10 gg, lo stesso potrà insediarsi ed iniziare programmare i lavori. Il Comitato dovrà occuparsi, prioritariamente, di stabilire il contenuto dell'Accordo Quadro per le Politiche Attive per il Lavoro nell'area portuale di Taranto, di cui al successivo Art.8), nel quale saranno individuate le modalità attuative di quanto previsto nel presente accordo, con modalità e tempistiche "certe", in linea con le esigenze di tutti gli altri soggetti (Governo ed AdSP), che per competenza agiscono nell'ambito alla platea individuata con l'introduzione dell'art. 4 del D.L. 29/12/2016, n. 243 poi convertito, con modificazioni, dalla L.27/02/2017, n. 18 e s.m.i.

**Art. 5 – ( Ruoli e responsabilità delle Amministrazioni coinvolte)**

Le parti concordano che, per l'attuazione di quanto dettagliato nei precedenti articoli, le cui modalità di realizzazione verranno disciplinate, dal Comitato di cui all'Art. 4, nell'Accordo Quadro di cui al successivo Art. 8), vi sarà la seguente distribuzione di compiti e responsabilità:

- 1. Regione Puglia si impegna a reperire le risorse per cofinanziare gli interventi da realizzare di cui al precedente Art. 2, secondo le proprie competenze e disponibilità e secondo quanto previsto dalla normativa di merito; s'impegna inoltre a rispettare le tempistiche stabilite nel presente Accordo per gli "Interventi prioritari" ed a rendere snelle ed efficaci tutte le procedure amministrative conseguenti a quanto verrà disposto nel successivo Accordo Quadro.

- 2. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Jonio, si impegna a finanziare e realizzare gli interventi di sua competenza (Art. 2 sub d), secondo le proprie disponibilità, nonché a realizzare, per il tramite dell'Agenzia Taranto Port Worker o altro soggetto dalla stessa individuata, gli interventi cofinanziati da Regione (Art. 2 sub c), secondo quanto previsto dalla normativa di merito, e ad avviarne i relativi percorsi amministrativi; s'impegna, inoltre, a dare tempestivamente al Comitato di Pilotaggio, su richiesta, ogni informazione, afferente all'Agenzia Taranto Port Worker, nonché ai concessionari dell'area portuale (attuali e futuri), che si rendesse necessaria utile al raggiungimento delle finalità del presente Accordo.

#### **Art. 6 (dotazione finanziaria)**

Dal presente protocollo non derivano oneri a carico delle Amministrazioni coinvolte.

#### **Art. 7 (Durata)**

Il presente accordo ha una durata di 36 mesi dalla sua sottoscrizione, auspicabilmente sufficienti ad avviare gli interventi e monitorarne l'efficacia, parallelamente ai potenziali re-inserimenti lavorativi, e comunque resta valido ed efficace per tutto il tempo occorrente al completamento delle azioni di cui all'Art.2.

#### **Art. 8 (Accordo Quadro per le Politiche Attive per il Lavoro nell'area portuale di Taranto)**

Le Parti s'impegnano a sottoscrivere, entro e non oltre il 30/04/2024, un successivo "Accordo Quadro per le Politiche Attive per il Lavoro nell'area portuale di Taranto", ai sensi dell'art.12 della Legge regionale del 16/11/2001 n. 28, nel quale il Comitato di Pilotaggio di cui all'Art. 4) del presente accordo, avrà il compito di declinare le previsioni massime di spesa e le relative fonti di finanziamento, i singoli interventi da attuare, le modalità operative ed i relativi procedimenti amministrativi a carico di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie, con individuazione delle singole tempistiche di realizzazione degli stessi.

#### **Art. 9 (Norme di rinvio)**

Per quanto non espressamente previsto la Regione Puglia e l'Autorità di Sistema Portuale "del Mar Jonio", rinviano alle norme del Codice civile e a quelle dell'ordinamento amministrativo, applicabili in materia. In relazione ad eventuali controversie, le medesime parti concordano di ricorrere esclusivamente al foro di cui agli artt. 6 e seguenti del R. D. 1611/33 e all'art. 25 del Codice di Procedura Civile.

**Letto, confermato e sottoscritto**

**AdSP del Mar Jonio**

**Regione Puglia**



Antonella  
Bisceglia  
04.03.2024  
13:25:22  
GMT+01:00